

**ROMANZO.** Alle 20.45 incontro a Paratico con l'autore, Matteo Zanini

## «Aggrappati a un sogno» in una struggente Inghilterra

Duecento pagine vittoriane filtrate dalle lacrime di quattro giovani donne fra lettere e svenimenti

**Alessandra Tonizzo**

Il verde eccezionale dell'aperta campagna inglese, lambita da piogge sottili. Una bow-window da cui spiare in controluce il low tea pomeridiano - darjeeling, lemon curd e crescione -, mentre la legna crepita e sfioriscono le sassifraghe.

Parrebbe Downton Abbey. Invece è Parklay. Direttamente dalla penna di Matteo Zanini, che della sua penna vuole vivere, ci sta riuscendo bene e questa sera, alle 20.45, presenterà alla biblioteca comunale di Paratico il frutto più recente del suo lavoro letterario.

**NATO SOTTO** il segno dei Pesci ventisei anni fa, a Bergamo, Matteo si laurea in Lettere e dalla propria camera, affacciata sulla Val Cavallina, spedisce grossi plichi: manoscritti in viaggio.

«Vivo a Zandobbio - rac-

conta - un paesino disperso»: campi, resti medievali e galaverne. L'ispirazione giusta per racconti - come «La notte delle fate» (Miele, 2011), «Cappuccetto Rosso», «Quattro giorni per farti innamorare», «L'anima del lago» (Sensoinverso Edizioni) - così come per romanzi struggenti.

Dopo «Irraggiungibile» (Silele, 2013), è la volta di «Aggrappati a un sogno» (Silele, 2014), duecento pagine di Inghilterra vittoriana filtrate dalle lacrime di quattro giovani donne, tra lettere, svenimenti e postiglioni al galoppo.

A Parklay, lussuosa residenza sperduta in un pittoresco shire, attornata da volpi rosse, trovano sfondo le vicende delle sorelle Olson: Ada, Cecilia, Minerva e Catherine.

Un po' di Elizabeth Gaskell, una punta di Jane Austen e un sentore di May Alcott. Così l'autore ha affilato il tenotomo con cui sezionare le corde sentimentali del cuore femminile, imbrigliato in cliché rigidi come corsetti inamidati.

In primo piano, la faida scopata tra la signora Frances



Matteo Zanini

Dawson e le sue figlie, Cathy paladina per tutte di una libertà ostinatamente negata. Arriverà per lei l'amore (non dopo le molte peripezie che il romanzo di formazione esige), con la voce saggia di un uomo risanatore, capace di frammentare l'animo in «briciole di vita».

**NONOSTANTE** la sadica messinscena di un destino ostinato, che miete vittime, Matteo vuole dimostrare come il «morbido abbraccio» delle fantasie sia un desiderio da coltivare, poiché, a volte, può condurre a insperati lieto-fine. •